



Legazione d'Italia
in San Marino

San Marino, li 26.6.1976

N. 864

101200
Ce 15

Signor Segretario di Stato,

In seguito all'esigenza manifestata dal Governo della Repubblica di San Marino di poter rientrare in possesso delle risorse finanziarie, rappresentate dai depositi vincolati infruttiferi trimestrali presso la Banca d'Italia, effettuati da operatori sammarinesi nella misura del 50% del valore dei pagamenti da effettuare all'estero, ho l'onore di comunicarLe che da parte italiana è stata adottata la seguente procedura:

- 1 - I depositi vincolati per la durata di 90 giorni, pari al 50% dell'importo utilizzato per le singole operazioni possono essere effettuati presso qualsiasi banca agente italiana della provincia di Forlì e sono accentrati presso la Filiale di Forlì della Banca d'Italia, che così può avere una esatta e costante nozione dell'ammontare di dette operazioni;
- 2 - L'ammontare delle importazioni nella Repubblica di San Marino, calcolate con approssimazione, è annualmente di 10 miliardi di lire; pertanto l'ammontare massimo dei depositi a fronte dei relativi pagamenti è valutabile in 1.250 milioni di lire, riguardando il 50% dei pagamenti all'estero per la durata di tre mesi; prevedendosi un aumento delle importazioni e dei relativi costi, il suddetto ammontare può essere ragionevolmente portato a 1.500 milioni;

./.

S.E.

il Dott. Giancarlo GHIRONZI

Segretario di Stato per gli Affari Esteri

SAN MARINO



Legazione d'Italia
in San Marino

- 3 - Entro detto limite di 1.500 milioni, la filiale della Banca d'Italia di Forlì provvede a trasferire immediatamente i depositi effettuati dagli operatori sammarinesi alle banche della Repubblica di San Marino (Cassa di Risparmio e Banca Agricola), che a loro volta li metteranno a disposizione esclusivamente delle Autorità di Governo sammarinese per le relative necessità di cassa. I depositi oltre 1.500 milioni saranno trattenuti dalla Banca d'Italia di Forlì. La suddetta allo scadere dei 90 giorni per i singoli depositi provvederà alla relativa restituzione, ripercorrendo a ritroso lo stesso iter di andata e cioè le banche sammarinesi restituiranno i depositi alla Filiale della Banca d'Italia, questa alle banche agenti e queste infine agli operatori sammarinesi.

La prego Signor Segretario di Stato di volermi cortesemente confermare il Suo accordo su quanto precede.

IL REGGENTE
(Dr. Luigi Mancarella)

San Marino, 28 Giugno 1976/I675 d.F.R.

N. 1299/Aa/510

Ill.mo Signor Reggente,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera del 26 corr.-prot. n.864 del seguente tenore:

" Signor Segretario di Stato,

in seguito all'esigenza manifestata dal Governo della Repubblica di San Marino di poter rientrare in possesso delle risorse finanziarie, rappresentate dai depositi vincolati infruttiferi trimestrali presso la Banca d'Italia, effettuati da operatori sammarinesi nella misura del 50% del valore dei pagamenti da effettuare all'estero, ho l'onore di comunicarLe che da parte italiana è stata adottata la seguente procedura:

- 1- I depositi vincolati per la durata di 90 giorni, pari al 50% dell'importo utilizzato per le singole operazioni possono essere effettuati presso qualsiasi banca agente italiana della provincia di Forlì e sono accentrati presso la Filiale di Forlì della Banca d'Italia, che così può avere una esatta e costante nozione dell'ammontare di dette operazioni;
- 2- L'ammontare delle importazioni nella Repubblica di San Marino, calcolate con approssimazione, è annualmente di 10 miliardi di lire; pertanto l'ammontare massimo dei depositi a fronte dei relativi pagamenti è valutabile in 1.250 milioni di lire, riguardando il 50% dei pagamenti all'estero per la durata di tre mesi; prevedendosi un aumento delle importazioni e dei relativi costi, il suddetto ammontare può essere ragionevolmente portato a 1.500 milioni;
- 3- Entro detto limite di 1.500 milioni, la filiale della Banca d'Italia di Forlì provvede a trasferire immediatamente i depositi effettuati dagli operatori sammarinesi alle banche della Repubblica di San Marino (Cassa di Risparmio e Banca Agricola), che a loro volta li mette

Ill.mo Signor
Dr.Cav.Uff. Luigi MANCARELLA
Reggente della Legazione d'Italia

ranno a disposizione esclusivamente delle Autorità di Governo sammarinese per le relative necessità di cassa. I depositi oltre 1.500 milioni saranno trattenuti dalla Banca d'Italia di Forlì. La suddetta allo scadere dei 90 giorni per i singoli depositi provvederà alla relativa restituzione, ripercorrendo a ritroso lo stesso iter di andata e cioè le banche sammarinesi restituiranno i depositi alla Filiale della Banca d'Italia, questa alle banche agenti e queste infine agli operatori sammarinesi.

La prego Signor Segretario di Stato di volermi cortesemente confermare il Suo accordo su quanto precede".

Ho l'onore di comunicare che il Governo della Repubblica di San Marino concorda su quanto precede.

Voglia gradire, Ill.mo Signor Reggente, gli atti della mia più alta stima.

IL SEGRETARIO DI STATO
(Giancarlo Ghironzi)